



**SOSTE STORICO CULTURALI**

Casteggio: Certosa Cantù - Fontana di Annibale

Fortunago: Borgo antico - Chiesa Parrocchiale dedicata a San Giorgio - Castello di Stefanago

Montesegale: Castello medioevale

Rocca Susella: Pieve san Zaccaria



PUNTI PANORAMICI



OFFICINE MECCANICHE/ASSISTENZA



BENZINA/RIFORMIMENTI



**ITINERARIO DELLE TRE VALLI**



## ITINERARIO DELLE TRE VALLI



L'itinerario "DELLE TRE VALLI", si sviluppa nella parte centrale dell'Oltrepò Pavese, per una lunghezza di circa 52 km. Luogo di partenza è Casteggio e ha termine a Montebello della Battaglia. Perché il nome "TRE VALLI"? Tre valli poiché i Comuni attraversati sono dislocati, fra le valli dei torrenti Coppa, Ardivestra e Schizzola, i Comuni toccati sono, oltre a Casteggio e Montebello della Battaglia, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella. L'ambiente che circonda quest'itinerario è di una bellezza quasi unica nel suo genere. Dopo il primissimo tratto, dove possiamo ancora vedere alcune vigne dei vini rossi del casteggiano, sopraggiunti nel Comune di Fortunago, ci si accorgerà subito del cambio d'altitudine e del mutamento della vegetazione. Siamo ormai oltre il livello tipico della collina e possiamo già parlare di zona pedemontana. Fitti boschi verdi e rigogliosi, prati, immensi panorami, bellissimi, ovunque l'occhio si appoggi, dove, se da una parte si può ammirare la bassa collina e tutta la pianura, dall'altra i monti e le

prime cime dell'Appennino Lombardo-Ligure. Tre Valli ma anche TRE CASTELLI! Tre castelli, quello di Stefanago, Montesegale e Montalto Pavese, che vi terranno compagnia e vi faranno da guida; un tempo postazioni militari strategiche a difesa del territorio. Ma voi non sarete nemici, anzi graditissimi ospiti degli agriturismi e ristoranti che troverete lungo quest'itinerario.



zioni militari strategiche a difesa del territorio. Ma voi non sarete nemici, anzi graditissimi ospiti degli agriturismi e ristoranti che troverete lungo quest'itinerario.

## ITINERARIO DELLE TRE VALLI

Eccoci alla partenza del nostro itinerario. Come sempre vi ricordiamo di azzerare il vostro contachilometri in modo da orientarvi al meglio. Luogo di riferimento è P.zza Cavour di Casteggio, in prossimità dell'impianto semaforico presente sulla via Torino. Ogni domenica, in questa piazza, si svolge il mercato dove, in stagione, troverete piccoli ambulanti che vendono funghi freschi e tartufi. Partiamo e ci avviamo verso Voghera. Attraversiamo tutto l'abitato di Casteggio, superando diversi crocevia e proseguendo diritto per circa 1,5 km. sino a trovare sulla sinistra, una semioratoria, che imbrocceremo tenendo la direzione per Borgo Priolo, Fortunago. Ci troveremo su un ampio rettilineo di circa 1 km. che invita a smanettare! Non fatelo, sulla destra potrete ammirare la chiesa parrocchiale di Montebello della Battaglia e di fronte a voi avrete una bellissima vista...

 Casteggio. Certosa Cantù e il Pistomile (centro storico dell'abitato)

 Borgo Priolo. Chiesa della Madonna della Guardia



le colline dell'Oltrepò Pavese nella loro immensa bellezza e nelle giornate più limpide potrete "avvistare" le cime più alte degli Appennini lombardo-liguri. Senza lasciare la strada principale superiamo alcuni incroci, arriveremo alla località Cappelletta; al termine delle case potremo fermarci per una visita alla Chiesa della Madonna della Guardia. Proseguendo, arriviamo in prossimità del Comune di Borgo Priolo e superato il ponte sul torrente Coppa, pieghiamo a destra per Fortunago, lasciandoci a sinistra il centro del Paese. Qui la strada percorre tutto il fondo valle affiancando e attraversando in alcuni punti sempre il torrente Coppa; attenzione alla strada: pur essendo ben asfaltata e di media larghezza, presenta diverse insidie dovute a dossi e a curve semicicche. Attraverseremo le località di Fornace e Gabbione, e sempre seguendo la strada principale, dopo aver superato piegando a destra, il torrente Coppa, attraverseremo Cà Bernocchi e successivamente Braglia. Ed è qui che cominceremo ad accorgerci che il nostro itinerario comincia a "prendere quota".



Lasciandoci alle spalle gli ultimi vigneti, ci troveremo d'innanzi l'alta collina del Comune di Borgoratto Mormorolo; superata la località Braglia, attraversando di nuovo il Coppa e svoltando a destra, la strada comincia a salire e sempre a destra, cominceremo a scorgere il Castello di Stefanago.

## ITINERARIO DELLE TRE VALLI

**STOP** Fortunago. Borgo antico medioevale

**STOP** Fortunago. Chiesa di San Giorgio del XXVII secolo

**STOP** Fortunago. Castello di Stefanago

Ma prima di arrivare a Stefanago, dobbiamo giungere a Fortunago e per arrivarci dobbiamo svoltare a destra, alla prima indicazione che troviamo e dopo pochissimi metri svoltare a sinistra. Non spaventatevi per la salita! La strada all'improvviso di fronte a voi si impennerà e dopo circa 1,3 km., arriveremo finalmente a in paese. Ora il nostro itinerario prevede di svoltare a destra, ma vi consigliamo vivamente di avviarvi sino ad arrivare al centro del paese. Fortunago, piccolissimo comune dell'Oltrepo in questi ultimi anni ha raggiunto uno sviluppo turistico senza pari, grazie agli interventi alle abitazioni, ristrutturate senza alterarne l'originalità del tempo, Fortunago si presenta arroccato sulla collina, con case in pietra e con un ambiente circostante, curato e rigoglioso. Un plauso per questo sapiente lavoro va sicuramente fatto all'amministrazione comunale e al ; parcheggiate la vostra motocicletta presso la Chiesa di San Giorgio e passeggiate per le vie di questo caratteristico borgo oltrepadano. Ripartiti, prendiamo la strada del nostro itinerario e percorrendo unastrada piuttosto stretta, che inizialmente corre sul fianco della collina, per poi arrivare a percorrerne la cresta,



sulla nostra destra potremo ammirare il Castello di Montalto Pavese, mentre davanti a noi potremo scorgere, maestoso il torrione del Castello di Stefanago, nostra prossima sosta. Arrivando, sulla destra scorgete la strada che porta al Castello; il Castello di Stefanago è una struttura privata, vi consigliamo di anticipare la vostra visita con una telefonata. Dopo questa sosta ripartiamo, e da questo momento in poi godiamoci la strada, che praticamente sarà un'unica "panoramica" sino alla località Gravanago. La strada è stretta ma guidabile e percorre sempre la cresta della collina, cosicché potremo ammirare queste splendide alture, con dei panorami che lasceranno senza fiato! Superata la località Biancanigi dopo circa 900 mt prestiamo moltissima attenzione, poiché dovremo effettuare un'inversione in discesa a sinistra prendendo per Casa Gallotti.



Qui la strada prende a scendere, con una notevole pendenza solcando i verdeggianti prati. Percorriamo circa 1,2 km. in discesa arrivando ad un bivio dove ci immettiamo a sinistra, costeggiando a destra il torrente Schizzola. Poi la strada comincia a risalire fra boschi di querce e robinie, prestate sempre attenzione, poiché incontrerete diversi tornanti che rapidamente vi porteranno a Gravanago; proseguiamo lungo l'itinerario e uscendo da Gravanago, ritorneremo a percorrere la cresta della collina, e tra lunghi salii e scendi, avremo sicuramente il

tempo di ammirare ancora una volta gli splendidi panorami di questa zona, accompagnati, come a rassicurarci e come punto di riferimento, dal torrione del Castello di Stefanago. Dopo circa 2 km., troviamo un bivio e lo percorriamo tenendoci a sinistra, arrivando alla località Polinago, ancora qualche centinaio di metri per arrivare ad un crocevia nel quale dobbiamo girare a destra, seguendo le indicazioni per Ruino e Costa Cavalieri. Appena svoltati, troveremo la località Casa Nuova, teniamoci a destra e al primo bivio ributtiamoci in discesa, seguendo le indicazioni per Montesevale e Godiasco. Un'altra bellissima strada, da bruciare, sempre con prudenza, sino ad arrivare a fondo valle! Come la strada spiana saremo arrivati alla località Molino della Signora. Il nostro itinerario prosegue dritto per Godiasco; stiamo percorrendo il fondo valle ed è sempre il torrente Ardivestra ad accompagnarci nel nostro itinerario. Siamo ormai nel pieno Oltrepo Centrale e ci stiamo spostando verso la Valle Staffora, zona famosa per la produzione di mele e pere, attraverseremo le località Fornace di Ponticelli, Sant'Eusebio, arrivando nel Comune di Montesevale. Ora il nostro itinerario dovrebbe proseguire sempre dritto, ma se volete fare una sosta culturale, al primo bivio che troverete, svoltate a sinistra seguendo le indicazioni per Montesevale, potrete ammirare il Castello dell'omonimo Comune. Ritorniamo sul nostro itinerario, percorrendo a ritroso la deviazione scenderemo verso Godiasco. Superiamo due deviazioni, la prima a sinistra e la seconda a destra, senza lasciare la direzione principale sino ad arrivare nel Comune di Rocca Susella, e dopo circa 1 km. giriamo a destra seguendo la strada che sale.

## ITINERARIO DELLE TRE VALLI

**STOP** Da Gravanago al bivio pZavattarello. Punto panoramico

**STOP** Da Fortunago in Val Ardivestra. Strada panoramica molto guidabile

**STOP** Montesevale. Castello medievale di Montesevale

**STOP** Rocca Susella. Pieve Romanica di San Zaccaria



## ITINERARIO DELLE TRE VALLI

Montebello della Battaglia. Visita il centro storico e all'Ossario dei Caduti nella Guerra d'Indipendenza del 1859.



Anche in questo punto, proseguendo diritto per pochi chilometri, potremmo visitare la Pieve Romanica di San Zaccaria. Sulla nostra destra potremo ammirare lo splendore e la maestosità del Castello di Montesegale. La strada pur essendo molto impegnativa, ricamata di tornanti, dalla località San Paolo si addentra nel bosco, la vegetazione in questo punto è di bellezza e suggestione quasi insuperabile. In questo habitat trovano dimora diverse specie di animali, si pensi che quando abbiamo effettuato la ricognizione sul percorso, abbiamo potuto ammirare il volo di falchetti e poiane, dalla vegetazione sui bordi della strada,

abbiamo anche osservato alcuni saltellanti scoiattoli! Superato un bivio senza lasciare la direzione maestra, scolliniamo trovandoci in un quadrivio che percorreremo proseguendo diritto seguendo le indicazioni per Schizzola e Montebello della Battaglia.

La strada riprende a scendere, ora siamo in Val Schizzola, dopo i primi tornanti iniziali la strada diventa guidabilissima con un susseguirsi di dx/sx veloci. Attenzione però al viscido dell'asfalto causato alcune volte dalla caduta di foglie o dall'esonazione di piccoli fossi laterali. Sempre scendendo giungiamo alla località Gaminara. Consigliata una sosta per la bellissima vista panoramica su tutta la valle. Arrivati a Schizzola, dopo aver percorso circa 44,00 km. Del nostro itinerario giungiamo all'ennesimo bivio, proseguiremo diritto seguendo le indicazioni Casteggio - Voghera. Qui la strada è quasi tutta pianeggiante con dei dolcissimi sali e scendi, costeggiando sulla destra il torrente Schizzola, giungeremo alla località Casa Nuova e successivamente a Pragate. Superiamo il primo e il secondo incrocio che troviamo andando diritto; il nostro itinerario che si avvia ormai alla conclusione. Ci avviamo verso Montebello della Battaglia e giunti ad una semi rotatoria piegheremo a sinistra, per il centro del paese. Dopo circa un km., gireremo a destra e successivamente proseguiremo, al secondo bivio, sempre a destra. Ora ci troviamo al centro dell'abitato. Montebello della Battaglia, noto per una battaglia svoltasi durante la Guerra d'indipendenza del 1859. Da visitare l'Ossario dei Caduti a forma di un tempietto dorico sormontato da una statua allegorica dell'Italia, eretto nel 1884 ad opera dello scultore Egidio Pozzi di Milano. Proseguiamo per le vie cittadine, ora la strada gira a sinistra e ci lasceremo a destra due deviazioni. Scendiamo seguendo la strada e in prossimità dell'impianto semaforico, dopo circa 52,00 km. il nostro itinerario è giunto alla fine, incrociando la via Emilia. Se svolterete a destra potrete ritornare a Casteggio - Pavia. A Sinistra invece vi avvierete per Voghera.

## ITINERARIO DELLE TRE VALLI - ORRIDI DI SANT'ANTONINO



Itinerario delle Tre Valli  
Deviazione per gli Orridi di Sant'Antonino

Complementare all'itinerario delle Tre Valli vi proponiamo una brevissima variazione di circa 5 chilometri che vi porterà a scoprire un luogo sconosciuto anche per molti oltrepadani e di un fascino veramente eccezionale. Nel comune di Torrazza Coste, che un tempo dipendeva da Sant'Antonino, divenuta ora frazione, potrete ammirare gli ORRIDI, una sorta di burroni costituiti da marne argillose variamente colorate. Per arrivare agli ORRIDI di Sant'Antonino, scendendo dalla Val Schizzola, prendete a sinistra alle indicazioni per Trebbio, Sant'Antonio. Superato Trebbio seguite per Torrazza Coste e giungerete agli ORRIDI. Per tornare sull'itinerario proseguire sino al centro abitato di Torrazza Coste e nel centro del Paese svoltate a destra seguendo successivamente le indicazioni per Borgo Priolo.

